

ALLEGATO A

Reg. CE del Consiglio 491/2009 del 25 maggio 2009
Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258

Disposizioni regionali attuative della misura
“VENDEMMIA VERDE”

Indice

PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI.....	3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA.....	4
3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE.....	6
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
5. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA	6
6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE	7
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	9
9. PAGAMENTO DELL'AIUTO	10
11. NORME FINALI	11

PREMESSA

Il vino rappresenta il 5% del valore totale della produzione agricola comunitaria e la sua qualità gode di fama mondiale. Per questo, periodicamente, l'organizzazione comune di mercato di questo settore è oggetto di modifica ed aggiustamenti da parte della UE al fine di adeguare i provvedimenti normativi alle esigenze del mercato.

La nuova riforma dell'OCM di settore, entrata in vigore il 1° agosto 2008 a seguito dell'emanazione del regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008, prevede un finanziamento annuo di circa 1,3 miliardi di euro per aiutare il comparto ma, contemporaneamente, la Comunità spende circa 500 milioni di euro per eliminare le eccedenze.

Il regolamento CE n. 479/2008 ha previsto, tra l'altro, che ogni Stato membro si doti di un Programma Nazionale di Sostegno, con lo scopo di “finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo”.

Il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è stato inviato dal MIPAAF alla Commissione UE il 30 giugno 2008 ed è entrato in applicazione il 30 settembre 2008, ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 2 del Reg. CE n. 479/2008.

Tra le misure previste nel PNS, particolare importanza riveste la vendemmia verde poiché, trattandosi in pratica di una misura di mercato, consente di riequilibrare un mercato risultato alquanto appesantito nelle ultime campagne.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari.

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di vendemmia verde e della quale ne dispone a titolo legittimo.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali - Direzione generale delle politiche Comunitarie e Internazionali di mercato.

Organismo pagatore: Organismo pagatore riconosciuto dal Ministero ai sensi del Reg. CE n. 885/2006.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSR: programma di sviluppo rurale 2007/2013.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo.

Regolamento: Regolamento CE n. 555/2008.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica).

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA

La contribuzione regionale alla produzione nazionale è piuttosto importante, con la presenza di molti marchi a denominazione d'origine.

Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, si contano in regione tre DOCG, diciassette DOC, con oltre settanta tipologie, e nove IGT. Va segnalato, tuttavia, che al 2005 (dati Istat) la produzione di vini comuni da tavola rappresenta, in Campania, il 76,2% del totale, mentre la media italiana è pari al 41,9%.

In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d'alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, presenti in nicchie di qualità sui mercati regionali.

Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell'anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

In particolare, sotto l'aspetto qualitativo ed organizzativo, le aree produttive si presentano differenziate.

Nella provincia di Salerno sono ancora molte le aziende che rimangono su produzioni di vini comuni prodotti con uve di vitigni di provenienza extraregionale e, pur in presenza di produzioni viticole autoctone di pregio, non vengono sfruttate a pieno le opportunità derivanti dalla valorizzazione produttiva locale.

Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.

Le aree costiere del Napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri ed Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiarie limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.

Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di buona qualità, ma ugualmente le produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino.

In definitiva, la filiera vitivinicola risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo. Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto ed assicurargli un posizionamento più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

In Campania si producono circa 1.7 milioni di ettolitri di vino all'anno su quasi 26 mila ettari di vigneto, il che corrisponde a una resa di circa 87q/ha, poco meno della media nazionale.

La Campania è una regione che nel 2008 ha fatto segnare una crescita della produzione del 7% rispetto al 2007, marginalmente inferiore alla media storica. La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: il bilanciamento rossi-bianchi è stabile da ormai 4 anni, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata".

In secondo luogo, aumenta la proporzione dei vini DOC/DOCG e dei vini IGT a discapito dei vini da tavola, che sono scesi dal 2005 al 2008 dal 76% al 68% del totale della produzione.

La Campania è una regione di media importanza nel panorama vinicolo italiano, essendo la nona regione con un peso del 4% sul totale della produzione nazionale e di poco meno del 2% dei vini DOC.

La misura della vendemmia verde mira ad intervenire principalmente su alcune varietà di uve al fine di riequilibrare il mercato anche nella considerazione che nelle ultime due

campagne, le uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia hanno subito drastici cali di prezzo con riduzione dei redditi agricoli.

3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE

Il Regolamento CE n. 1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. CE n. 491 del Consiglio, del 25 maggio 2009, prevede all'articolo 103 novodecies la misura della vendemmia verde.

Il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.

In attuazione di tale misura, il Ministero delle Politiche Agricole ha emanato il Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata dal D.M. n. 9258 alla Regione Campania, per la campagna 2009/2010 è pari ad € 1.206.000,00. Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino nell'ambito della flessibilità prevista dal PNS.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.

Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario) vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale.

E' condizione essenziale che i conduttori richiedenti siano in possesso della dichiarazione di superfici vitate (mod. B1 AGEA) e abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio *Fascicolo Aziendale* presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, procedendo ove necessario al loro aggiornamento.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale o nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione e comunque entro il periodo normale dell'invaiatura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata.

La mancata raccolta, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.

La vendemmia verde potrà essere effettuata esclusivamente con metodo manuale che, anche se più costoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed uno scarso impatto ambientale. E' escluso sia l'uso di vendemmiatrici meccaniche (non garantiscono la totale eliminazione dell'uva presente nel vigneto e danneggiano le chiome), sia l'uso di prodotti chimici (danni all'ambiente e scarsi risultati).

La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato in particolare la provincia di Benevento.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

La superficie minima per l'accesso alla misura della vendemmia verde, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della media delle aziende vitivinicole regionali, è pari ad 0,4 ettari.

E' ammessa deroga per le isole e le zone costiere ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina dove la superficie minima di intervento è di 2500 mq.

La superficie massima che può accedere alla misura è pari a 10 ettari.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole precedenti alla data di presentazione della domanda (dalla campagna 2005/2006).

Sono ammesse tutte le varietà di uva da vino classificate dalla Regione in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con priorità per le varietà di uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano e malvasia, cui sarà assegnato un punteggio maggiore di 5 punti.

Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura, ai sensi dell'articolo 12, punto 1)a) del Reg. CE n. 555/2008, i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole

attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

L'avvenuta costituzione e l'eventuale aggiornamento del Fascicolo aziendale nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici dei vigneti interessate all'aiuto indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti nella Dichiarazione di Superfici Vitate, resa ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

In attesa delle procedure informatiche da parte di AGEA, è consentito presentare una domanda di preadesione alla misura della vendemmia verde su modello cartaceo (Allegato 1).

Le domande di preadesione, sottoscritte dal richiedente nei termini di legge, devono pervenire all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola - Centro Direzionale Is. A/6 80143 Napoli - entro il 10 marzo 2010.

La consegna può essere effettuata a mano o a mezzo raccomandata a/r (non fa fede la data del timbro postale).

Le domande di preadesione pervenute oltre la data del 10 marzo 2010 non saranno prese in considerazione.

La domanda di preadesione di cui all'Allegato 1 contiene, oltre ai dati anagrafici del richiedente, almeno i seguenti elementi:

- a) il numero della dichiarazione di superficie vitata (modello B1 AGEA) e l'individuazione della/e unità vitata/e oggetto della misura;
- b) la resa media Q.li/ha fornita da AGEA sulla base delle rivendicazioni per i vini a I.G. e delle denunce di produzione per i vni senza I.G.;
- c) la forma di allevamento;
- d) la varietà di uva e la categoria di vino ottenibile (DO/IG);
- e) (*dalla campagna 2010/2011*) la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per tale misura per la campagna precedente, per la stessa unità vitata.

Entro il 30 marzo 2010, con Decreto Dirigenziale Regionale verrà approvata la graduatoria provvisoria regionale delle domande ammissibili che sarà pubblicata sul sito internet www.agricoltura.regione.campania.it unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Entro i trenta giorni successivi potranno essere presentati eventuali osservazioni esclusivamente al Settore Interventi Produzione Agricola.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, entro il 15 maggio 2010 e comunque entro i termini stabiliti di comune di accordo con AGEA, i soggetti inseriti in posizione utile dovranno confermare la propria adesione alla misura presentando presso il CAA che gestisce il

fascicolo aziendale, la domanda di conferma informatica sul modello predisposto da AGEA secondo le modalità e le procedure che saranno definite dall'organismo pagatore.

Al momento della presentazione della domanda al CAA, il soggetto richiedente dovrà avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del Fascicolo Aziendale con i dati contenuti nella dichiarazione di superficie vitata (mod. B1 AGEA).

La presentazione della domanda di preadesione non comporta alcun impegno economico finanziario da parte della Regione Campania.

Nei casi di rinuncia o di mancata presentazione della domanda di conferma informatica presso il CAA da parte di soggetti inseriti in graduatoria utile si procederà allo scorrimento della graduatoria, attraverso formale comunicazione alle Ditte interessate.

Prima della scadenza dei termini previsti dalla circolare che AGEA deve predisporre per la presentazione informatica delle domande per la vendemmia verde, la Regione Campania - AGC Sviluppo Settore Primario - Settore IPA, nel caso di disponibilità finanziaria, emana le istruzioni per consentire ai viticoltori che non hanno presentato la preadesione, di presentare direttamente domanda ai CAA.

Le operazioni di vendemmia verde di cui al paragrafo 6 dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 20 maggio ed il 15 giugno 2010, comunicando al Settore IPA e, per conoscenza allo STAPA-CePICA competente, l'avvenuta effettuazione entro il 15 giugno 2010.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di preadesione, ed eventualmente quelle di nuova adesione, pervenute entro il termine stabilito dal precedente paragrafo 7, saranno valutate sulla base dei seguenti parametri che daranno diritto a priorità:

- 1) Le domande di aiuto per le superfici ricadenti nelle zone escluse dall'applicazione del regime di premi all'estirpazione (di cui all'Allegato 2), in conformità all'articolo 85 duovicies del regolamento (CE) 1234/2007, saranno ritenute ammissibili con priorità assoluta.
- 2) Per le domande non rientranti nelle zone escluse dall'estirpazione, le priorità per la formazione della graduatoria sono di seguito indicate:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto per la Superficie vitata totale aziendale e comunque fino a 10 ettari	10
Aziende prevalentemente vitivinicola rapporto Sup vitata/SAU > 50%	8

Aziende vitivinicola con rapporto Sup vitata/SAU < 50%	4
Varietà di uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia	5
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CE n. 834 del 28 giugno 2007 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	5

- 3) A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande che siano state presentate dalle donne. In caso di ulteriore parità, viene premiata l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

Le superfici della Regione Campania escluse dal regime di premio all'estirpazione, già comprese nella macroarea del PSR 2007/2013 - *aree urbanizzate a forte valenza paesaggistica naturale*, riguardanti la Penisola Sorrentina, le Isole minori, la costiera Amalfitana e parte dei Campi Flegrei, sono quelle già comunicate dal Settore IPA al Ministero e all'AGEA con nota del 24 luglio 2008, prot. n. 652523, e agli STAPA-CePICA con nota del 11 agosto 2008, prot. n. 695587.

In base ai controlli effettuati le domande ritenute ammissibili saranno inserite in una graduatoria regionale che sarà redatta dal Settore IPA e trasmessa ai singoli STAPA-CePICA territorialmente competenti, nonché pubblicata sul sito internet www.agricoltura.regione.campania.it.

Ad ogni singola ditta il Settore IPA provvederà, parimenti, a comunicare l'esito dell'istruttoria e la posizione attribuita in graduatoria, a mezzo raccomandata A/R.

9. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

- sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalla Regione in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del Reg. CE n. 555/2008;
- sono impiantate da almeno quattro campagne;
- hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia almeno nella campagna precedente.

L'aiuto forfettario ad ettaro, di cui all'articolo 103 novodecies del Regolamento CE n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

Tenuto conto che l'importo dell'aiuto forfettario verrà definito successivamente con Decreto Ministeriale, nelle more della sua pubblicazione, esclusivamente a titolo indicativo si ritiene che l'importo dell'aiuto non sarà inferiore a Euro 1.500,00 per ettaro di vigneto impegnato nella misura o per frazione di ettaro (Esempio: per 3.250 mq l'importo dell'aiuto è pari ad Euro 487,50) .

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base della superficie definita in conformità all'articolo 75 del Regolamento CE n. 555/2008.

Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed, in particolare, nel caso di calamità naturali, così come definite dal Regolamento CE n. 1857/2006. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

10. CONTROLLI

I controlli sulle superfici vitate oggetto di vendemmia verde, sono effettuate dall'Organismo pagatore o da suoi delegati, in base a modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate.

Il controllo deve, comunque, assicurare:

- a) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;
- b) la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;
- c) l'accertamento del metodo utilizzato;
- d) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.

I controlli preventivi di cui alla lettera a) sono effettuati su un campione di almeno il 5% ovvero, mediante l'utilizzo di sistemi di telerilevamento nell'ambito del SIGC.

In caso di delega alle Regioni, i controlli di cui alle lettere b) e c) vengono svolti dagli STAPA-CePICA competenti per territorio e avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente e alla emananda Circolare AGEA.

11. NORME FINALI

Le presenti disposizioni sono valide per tre campagne vitivinicole, a decorrere dalla campagna 2009/2010 e fino alla campagna 2012/2013.

La misura della vendemmia verde si applica su tutto il territorio della regione Campania.

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Le domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile non possono essere inserite nella eventuale graduatoria dell'esercizio finanziario successivo e per essere ammesse alla misura devono ripresentare l'istanza.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse a liquidazione ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche, è reso possibile qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per la medesima campagna vitivinicola.



**Giunta Regionale della Campania
Assessorato all'Agricoltura**

ALLEGATO 1

Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio e Reg. CE n. 555/2008 della Commissione - OCM vino - D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009 - Domanda di preadesione alla misura della "Vendemmia verde"

CAMPAGNA _____

**Alla Regione Campania
Assessorato Agricoltura
Settore Interventi per la Produzione Agricola
Via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A/6
80143 N A P O L I**

Istanza sottoscritta quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'articolo 76 del citato DPR, per il rilascio di dichiarazioni mendaci.

Fascicolo Aziendale Validato : N. _____

Dichiarazione superficie vitata (MOD.B1): N. _____

Il sottoscritto _____ C.F. _____

Nato a _____ Il _____

Residente a _____

Via/località _____ CAP _____

Conduttore ⁽¹⁾ dell'azienda agricola _____

Sita in _____ Via/località _____

CAP _____ Tel. _____ CUAA ⁽²⁾ _____

P. IVA _____

¹ persona fisica o giuridica che secondo quanto previsto dal Codice Civile, conduce una superficie vitata in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o usufruttuario.

² Codice Unico Azienda Agricola: è il codice fiscale dell'impresa (che può coincidere con la P. IVA) per le ditte individuali coincide con il codice fiscale della persona.

in qualità di ⁽³⁾ _____

C H I E D E

Di potere aderire alla misura della vendemmia verde, in conformità all'art.103 novodecies del Reg. CE n. 491/2009 ed all'art.12 del Reg. CE 555/2008, per le seguenti unità vitate inserite nella propria dichiarazione di superficie vitata identificate come segue:

N. U.V. da B1	Riferimenti catastali			Superficie			Destinazione produttiva (⁴)	Forma di allevamento (⁵)	Varietà'	Anno di impianto	Titolo di possesso (⁶)
	Comune	Foglio	Part.lla	Ha	a	ca					
	Superficie totale Ha										
.											

(3) Rappresentante Legale, Titolare PROPRIETARIO, COMPROPRIETARIO, AFFITTUARIO

(4) DO (ex DOC/G) - IG (ex IGT) - VINO DA TAVOLA

(5) V = verticale, T = tendone.

(6) PROPRIETARIO (1) – AFFITTUARIO (2) – COMPROPRIETARIO (3) – LEGALE RAPPRESENTANTE (4) – USUFRUTTUARIO(5).

D I C H I A R A

- Di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo.
- Che la resa media fornita da AGEA sulla base delle rivendicazioni per i vini a I.G. e delle denunce di produzione per i vni senza I.G. è pari a Q.li/ha ____.
- Che le unità vitate oggetto di partecipazione alla misura della vendemmia verde sono state impiantate nella campagna vitivinicola ____.
- Che le unità vitate oggetto di partecipazione alla misura della vendemmia verde sono state oggetto di dichiarazione di vendemmia almeno nella campagna precedente
- Di possedere (barrare la casella):
 - superfici oggetto della richiesta ricadenti nelle zone escluse dall'applicazione del regime di premi all'estirpazione, in conformità all'articolo 85 duovicies del Reg. (CE) 1234/2007 (Isole di Ischia, Capri e Procida, Monte di Procida, Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina, Pimonte, Lettere);

- Per le superfici non ricadenti nelle zone escluse dall'estirpazione, di possedere le seguenti priorità (barrare la casella):

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto per la Superficie vitata totale aziendale e comunque fino a 10 ettari	10
Aziende prevalentemente vitivinicola rapporto Sup vitata/SAU > 50%	8
Aziende vitivinicola con rapporto Sup vitata/SAU < 50%	4
Varietà di uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia	5
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CE n. 834 del 28 giugno 2007 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	5

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lvo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

S I I M P E G N A

- ✓ A rispettare, per il primo anno dalla riscossione dell'aiuto, le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative.

- ✓ Nel caso di conferma di partecipazione alla misura della “vendemmia verde” a presentare entro il 15 maggio 2010 la prevista domanda di conferma informatica sul modello predisposto da AGEA presso il CAA che gestisce il proprio fascicolo aziendale.

Data ____ / ____ / ____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



**Giunta Regionale della Campania
Assessorato all'Agricoltura**

ALLEGATO 2

**Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio e Reg. CE n. 555/2008 della Commissione - OCM vino
- D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009 - Domanda di preadesione alla misura della
“Vendemmia verde”**

Elenco delle superfici della Regione Campania escluse dal regime di premio all'estirpazione, già comprese nella macroarea del PSR 2007/2013 - *aree urbanizzate a forte valenza paesaggistica naturale*, riguardanti la Penisola Sorrentina, le Isole minori, la costiera Amalfitana e parte dei Campi Flegrei:

<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Superficie vitata ha</i>
Anacapri	Napoli	24,1186
Capri	Napoli	9,5727
Forio	Napoli	195,0948
Lettere	Napoli	73,0631
Massa Lubrense	Napoli	34,4554
Meta	Napoli	2,1659
Monte di procida	Napoli	24,1934
Piano di Sorrento	Napoli	18,6713
Pimonte	Napoli	48,3651
Procida	Napoli	21,6323
Serrara Fontana	Napoli	66,8915
Sorrento	Napoli	18,2856
Amalfi	Salerno	1,6860
Cetara	Salerno	1,1200
Furore	Salerno	17,1770
Maiori	Salerno	4,0787
Minori	Salerno	0,0551
Praiano	Salerno	1,5042
Ravello	Salerno	23,2873
Tramonti	Salerno	151,0548
Vietri sul Mare	Salerno	105,2665
TOTALE		841,7396